COMMERCIO

Indagine della Regione in collaborazione con l'associazione consumatori e l'ateneo
Sei intervistati su dieci ritengono opportuno un orario continuato nei negozi

Aperture domenicali, lo stop dei friulani

Otto cittadini su dieci ritengono che le 29 annuali siano più che sufficienti

di DOMENICO PECILE

Otto cittadini su dieci ritengono sufficienti le 25 aperture domenicali e festive, oltre a quelle del mese di dicembre. Lo conferma il "Libro bianco 2010, analisi sui comportamenti del cittadini consumatore in Friuli Venezia Giulia", pubblicazione realizzata in collaborazione tra Regione, associazione dei consumatori e Dipartimento di Scienze statistiche dell'ateneo udinese.

Otto cittadini su dieci, si diceva, manifestano la loro contrarietà. Ma il dato va scomposto per provincia come si evince nelle tabelle qui a fianco riportate. Se ne dicono particolarmente convinti – come si legge sul periodico di Confcommercio "Oggimpresa" che riporta l'indagine condotta su un campione di 1068 famiglie in regione - i consumatori dell'Alto Friuli (quasi un plebiscito, il loro, con il 90,6 per cento), di Gorizia (84,6 per cento), ma anche di Udine pianura e collina (80,9 per cento).

L'unico dato in controtendenza è quello di Trieste dove tre cittadini su dieci, vale a dire più del doppio della media regionale, considerano "non sufficienti" le 29 domeniche attualmente concesse dalla legge regionale sul commercio. Dunque, secondo il Libro bianco, emerge la richiesta esclusivamente triestina di un incremento delle possibilità di apertura domenicale dei negozi. Fino alla totale liberalizzazione degli orari.

Dalla successiva domanda «Lei o qualcuno della sua famiglia fa acquisti la domenica o i giorni festivi?» si riscontra – come testimonia il periodico di Confcommercio – che in provincia di Trieste la spesa domenicale è quasi una consuetudine per un quarto delle famiglie e lo è molto meno, invece, negli altri contesti territoriali. Il 27,4 per cento dei triestini, infatti, fa la spesa nel giorno di festa "ogni tanto", il 14,6 per cento "una o due volte al mese", l'11,8 per cento "ogni settimana o quasi".

Da una successiva analisi – si legge ancora – dei comportamenti messi in atto nel fare la spesa, si verifica, inoltre, che oltre il 50 per cento di quanti sostengono che le aperture non sono sufficienti si reca nei negozi festivi non meno di una volta al mese. Invece, l'11 per cento di coloro che vorrebbero un maggior numero di aperture non approfitta di quelle che già ci sono. Per queste persone – è ancora l'analisi del Libro bianco – l'apertura domenicale non si configura come una vera e propria necessità, quanto piuttosto come una questione, in senso lato, ideologica.

Quanto agli orari, le maggiori necessità manifestate nel sondaggio sono un'apertura continuata (lo chiedono 6 intervistati su 10) e, soprattutto (7 intervistati su 10), la rotazione della chiusura settimanale. Le aperture serali sono un'esigenza del 31,7 per cento delle persone, mentre sono pochissimi (6,9 per cento) quelli che ritengono preferibile l'apertura per sola mezza giornata. Si segnala che il risultato relativo all'orario continuato è in linea con le pratiche già in uso nella vicina Austria. Si osserva, infine, che in questo set di domande, come in quelle successive, non ci sono, se non in pochissimi casi, differenze statisticamente significative tra i diversi contesti territoriali.

L'ultima parte dell'indagine riguarda la frequenza di acquisto dei consumatori del Friuli Venezia Giulia riguardo ai prodotti alimentari locali e regionali.

Secondo il segretario regionale della Cgil, Franco Belci, altre sono però le priorità evidenziate dal Libro bianco: l'estensione degli orari continuati, sollecitata dal 60 per cento dei cittadini intervistati, e delle aperture serali fino alle 22, opportuna per il 31 per cento del campione. Su questi punti il segretario esprime piena disponibilità al confronto da parte del sindacato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture domenicali: ecco cosa pensano nel Fvg

N.	Sono contrario alle aperture festive	È sufficiente	Non è sufficiente	Totale degli intervistati
Gorizia	1	104	18	123
Pordenone	15	217	31	263
Trieste	8	125	60	193
Udine montagna settentrionale	0	58	6	64
Udine pianura e collina	34	305	38	377
TOTALE	*58*	*809*	*153*	*1.020*

%	Sono contrario alle aperture festive	È sufficiente	Non è sufficiente	Totale
Gorizia	0,8	84,6	14,6	100,0
Pordenone	5,7	82,5	11,8	100,0
Trieste	4,1	64,8	31,1	100,0
Udine montagna settentrionale	0,0	90,6	9,4	100,0
Udine pianura e collina	9,0	80,9	10,1	100,0
TOTALE	*5,7*	*79,3*	*15,0*	*100,0*

Il segretario della Cgil regionale, Franco Belci ha commentato i dati contenuti nel "libro bianco", l'indagine sulla aperture domenicali